



I.S.S - "F. PAOLO CASCINO"-PALERMO
Prot. 0014849 del 26/09/2025
IV-1 (Uscita)

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO PAOLO CASCINO"

SEZIONI ASSOCIATE:

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA (CORSO SERALE)

AL SITO WEB DELLA SCUOLA

ALL'ALBO DELLA SCUOLA

AD AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Oggetto:atto di indirizzo della Dirigente scolastica per l' aggiornamento annuale del POF 2025-2026 e per l' aggiornamento triennale del PTOF 2025- 2028

VISTO il D.Lgs. 165/01, così come modificato dal D. Lgs. 150/2009

VISTO l'art 3, comma 4, del D.P.R. 275/99, così come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTI i Decreti attuativi della Legge 107/2015 e in particolare i Decreti Legislativi 62/2017, 65/2017 e 66/2017

VISTO il comma 14 dell' art.1 della Legge 107 del 13 luglio 2015,recante:la"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola

VISTI i Decreti ministeriali 741 e 742 del 03.10.2017 nonché le Circolari ministeriali protocollon.°1830 del 06.10.2017 e del 10.10.2017

VISTO in particolare il D. Lgs. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015

VISTA la Legge 27 del 24.04.2020

VISTO il Decreto-Legge 111 del 6 agosto 2021, convertito in Legge 133 del 24 settembre 2021

VISTO il D.M. 257 del 06/08/2021 del Ministero dell'Istruzione, ovvero adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022"

VISTE le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyber bullismo D.M. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 dal M.I.

VISTE le linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n.183 del 7 settembre 2024

VISTA la circolare del MIM prot.5274 dell' 11- 07- 2024

TENUTO CONTO:

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell' istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione
- del PDM
- dell'organico dell'autonomia attribuito all' Istituzione Scolastica
- delle proposte emerse dai lavori dei Dipartimenti, articolazioni del Collegio dei Docenti
- dell'aggiornamento del Piano per la Formazione dei Docenti, del PNSD e del PAI

RICHIAMATO l'Atto di indirizzo della DS, prof. ssa Melchiorra Greco, per l'elaborazione del POF– 2024- 2025 e per la revisione del PTOF 2022- 2025

RITENUTO necessario dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del P.T.O.F., in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, questi ultimi desunti dalle priorità individuate nel RAV

CONSIDERATO CHE per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'istituzione scolastica si avvale dell'organico dell'autonomia

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie

TENUTO CONTO delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati

TENUTO CONTO delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento che costituisce parte integrante del Piano dell' Offerta Formativa, annuale e triennale

TENUTO CONTO della rendicontazione sociale

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

emana, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall' art.1 comma 14 della Legge 107 del 13.7.2015, il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio dei Docenti procederà alla revisione annuale del POF e alla revisione triennale del PTOF 2025- 2028, apportando le necessarie modifiche.

Prima parte:INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Il Piano dovrà assicurare il riferimento ai seguenti obiettivi strategici, di cui al comma 7 della Legge 107/2015, ritenuti pertinenti all' Istituzione scolastica, e secondo le priorità individuate nel RAV.

1. Promuovere il successo formativo

- Adottare tutte le strategie didattiche atte a sviluppare tutte le azioni possibili,dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nel coinvolgimento di tutti gli alunni, al fine di garantire il successo formativo.
- Realizzare attività di recupero relative agli apprendimenti, attività laboratoriali per colmare le lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto,anche in relazione agli esiti delle **prove Invalsi**,al fine della prevenzione o del contrasto alla "dispersione implicita".
- Attivare percorsi personalizzati per alunni DSA e per alunni con BES.
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.
- Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali.

2. Promuovere le quattro competenze chiave irrinunciabili

- competenze sociali e civiche,
- competenze digitali,
- imparare ad imparare,
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

3. Sviluppare e potenziare le competenze di base (italiano e matematica)degli alunni

- Potenziare le competenze logiche,matematiche e scientifiche
- Potenziare le competenze linguistiche,con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

4.Promuovere e incrementare la cultura digitale

Vanno curati i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna,avvalendosi di nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale. Il diffondersi della cultura digitale induce a ripensare alle metodologie didattiche, ad organizzare gli ambienti di apprendimento,gli uffici,le modalità di comunicazione scuole e famiglie e quanto altro la quotidianità del fare scuola con gli strumenti informatici suggerirà all' Istituto per migliorare il servizio scolastico. Promuovere quindi negli studenti la consapevolezza dell' uso responsabile e consapevole del pc e degli altri devices.

5.Predisporre Piani di apprendimento individualizzati per il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti

6. Implementare la didattica delle discipline STEM

7. Promuovere le competenze di cittadinanza per il curriculum di educazione civica

Come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al **D.M. n. 183 del 7 settembre 2024**, l'educazione civica entra a far parte del curriculum.

Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio di una società imperniata sulla Persona.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica contribuirà a:

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- Sviluppare il senso di appartenenza, la cultura dell'inclusione per diventare cittadini consapevoli.
- Promuovere l'educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere.
- Promuovere l'educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare.

8. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali:

- Educare alla cultura della legalità.
- Educare al rispetto dell'ambiente e del territorio.

9. Promuovere la cultura dell'inclusione

- Assicurare l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Realizzare, nelle forme ritenute più opportune, attività significative, legate ai piani individualizzati e personalizzati, al fine di attuare concreti percorsi inclusivi
- Promuovere una fattiva collaborazione, all'interno della classe, coinvolgendo tutti quanti i discenti.

10. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico:

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore, dell'Osservatorio 13 di Palermo e dell'OPT di Istituto.
- Realizzazione per gli studenti stranieri di azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.
- Contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- Diminuzione della varianza tra classi, con allineamento sui valori medi nazionali.
- Diminuire i trasferimenti, con allineamento sui valori medi nazionali.

11. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

12. Acquisizione di competenze e promozione della cultura dell'orientamento:

- Progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze.
- Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima.

In particolare, si raccomanda di:

- attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento,
- affrontare con cognizione e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del PNRR realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del percorso di vita degli alunni.

- pianificare opportune iniziative di orientamento, che consentano agli alunni e alle alunne di acquisire consapevolezza delle proprie inclinazioni personali
- pianificare opportune iniziative di orientamento, che consentano agli alunni e alle alunne di conoscere gli indirizzi salienti degli studi post-secondari
- pianificare opportune iniziative di orientamento, che consentano agli alunni e alle alunne di vagliare le opportunità offerte dal mondo del lavoro e delle professioni.

13. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

-Garantire l'apertura al territorio e la conoscenza dello stesso attraverso visite didattiche/aziendali ed esperienze nell' ambito del PCTO.

14. Favorire la cultura della sicurezza

Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti. Inoltre, è diffusa informazione- formazione per i discenti e per i docenti sui sistemi di sicurezza e per adottare consapevolmente tutte le strategie di protezione e sicurezza per sé e per gli altri, creando un clima sereno, senza allarmismi.

Seconda parte:INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Nell'ambito delle scelte di gestione ed organizzazione sono previste le seguenti figure ed i seguenti organismi : collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, staff del D.S (comma 83 Legge 107/2015), responsabili di plesso, coordinatori di classe, tutor delle classi ai sensi del D.Lgs. 61/2017, coordinatori dei dipartimenti, responsabile Ufficio Tecnico, responsabili di laboratorio, amministratore di sistema, animatore digitale, team digitale, referente per il bullismo e cyberbullismo, maltrattamento e abuso, referente della legalità, G.O.S.P., team per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, dai responsabili del plesso della succursale, dalle FF. SS., dai Capi Dipartimento. L'attribuzione degli incarichi sarà effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle competenze esclusive di cui al D.Lgs.165/01 art.5 comma 2.

In relazione alla gestione del personale ATA – vedasi direttiva della DS al DSGA prot. 13449 del 13-09-2025.

Le scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo,tutti devono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante , costituita da professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- 1) Rispetto dell' unicità della persona
- 2) Equità delle proposte formative
- 3) Imparzialità nell' erogazione del servizio
- 4) Significatività degli apprendimenti

5) Qualità dell'azione didattica (Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell' innovazione didattico educativa e della didattica per competenze . Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale. Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a Promuovere la formazione del senso critico. Privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale. Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.)

6) Partecipazione e Collegialità

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF,dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.

Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola,studenti e famiglie.

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo,alla comunità,alla scuola.

Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum,dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

7)Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità.
- Prevedere Azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità
- pianificare significative iniziative di orientamento, che consentano agli alunni e alle alunne di acquisire consapevolezza delle proprie inclinazioni personali,

- pianificare iniziative che consentano agli alunni e alle alunne di conoscere gli indirizzi salienti degli studi post-secondari
- pianificare iniziative che consentano agli alunni e alle alunne di vagliare le opportunità offerte dal mondo del lavoro e delle professioni.

8) Apertura e interazione con il territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, tra scuole, tra scuola ed enti locali, per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

9) Efficienza e trasparenza

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.

Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, alle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità

Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e de-materializzazione.

10) Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti.
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione, anche nell'ambito del processo di autovalutazione.
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate, con l'adesione ai progetti PON e al PNRR e con la loro attuazione.
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.

11) Sicurezza

Aggiornamento e formazione di tutto il personale in materia di salute e sicurezza dei docenti e del personale A.T.A.

È promossa inoltre l'informazione – formazione per tutta la comunità scolastica sui sistemi di sicurezza e sulle strategie di protezione e sicurezza per sé e per gli altri, creando un clima sereno, senza allarmismi.

12) Formazione e valorizzazione dei docenti

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

È opportuno:

- definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali e comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze e della didattica innovativa con l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali, la formazione sull'orientamento dei discenti,
- organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale,
- supportare la formazione per i docenti neoassunti,
- aderire alla rete di ambito e alla rete di scopo,

- adottare un Piano di Formazione del personale Docente coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale,
- costituire reti di bacino con altre scuole, al fine di offrire una pluralità di proposte formative.

Inoltre, la valorizzazione del personale docente deve prevedere percorsi formativi ed è finalizzata al miglioramento della qualità del servizio, dando spazio agli aspetti più generali di progettazione e valutazione delle competenze, innovazione didattica.

13) Formazione e valorizzazione del personale ATA

-Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno della gestione amministrativa e miglioramento, nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale ATA. Promuovere la valorizzazione del personale ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa, alla innovazione tecnologica. Per le attività di formazione dovranno essere definite le risorse occorrenti.

14) Promuovere la cultura della sicurezza digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

- Organizzazione di corsi, di concerto con il DPO della scuola, per il personale scolastico sulla tutela della privacy.

Infine, è necessario tener presente che soprattutto in questo momento occorre fare squadra, superare i conflitti interni e va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti delle comunità educative e di tutti gli organismi preposti all'istruzione.

Terza parte: INDIRIZZI PER LA REVISIONE DEL PTOF

Si realizzerà un collegamento stringente fra il Piano dell'offerta formativa e le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV): punto di raccordo fra i due documenti sarà costituito dal Piano di miglioramento, che dovrà fare parte integrante del PTOF (art. 6 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80).

L'Istituto dovrà partire dalla valutazione, attivandone un processo continuo di miglioramento che messo in atto con l'autovalutazione perverrà alla rendicontazione sociale. Proprio l'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto e ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

Il Collegio dei Docenti è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di criticità sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate. È opportuno, quindi, individuare, come strumento fondamentale per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento progettate nel PDM, l'espletamento di prove comuni per classi parallele e l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni.

Inoltre, nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove INVALSI relative allo scorso anno.

Scelte strategiche all'interno del PTOF, al fine di eliminare le criticità rilevate nel RAV ed evidenziate dalle prove INVALSI, dovranno essere:

- A) La selezione di criteri efficaci per la formazione di classi equi- eterogenee.
- B) La progettazione di una didattica efficace ed inclusiva, incentrata sul saper fare, di una didattica laboratoriale e l'acquisizione delle competenze degli studenti.
- C) Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017.
- D) Azioni di recupero relative agli apprendimenti-attuazione dei corsi di recupero delle competenze.
- E) Azioni di recupero per colmare le lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto.
- F) La promozione di progetti ed interventi di recupero/potenziamento, soprattutto per le competenze di base anche in vista delle prove Invalsi.
- G) Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019.
- H) Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e per alunni NAI.
- I) Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione.
- L) Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.
- M) Il coinvolgimento delle famiglie nelle azioni da mettere in campo ed il sostegno alla responsabilità genitoriale.
- N) Attuazione del PAI.
- O) La revisione del piano annuale della formazione dei docenti, prevedendo in particolare corsi di formazione sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e sulla capacità di promuovere un clima relazionale funzionale all'apprendimento.
- P) La valorizzazione di strategie metodologiche, tra cui il tutoraggio e il cooperative learning.
- Q) La predisposizione di ambienti di apprendimento efficaci.

R)Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascuna disciplina,l'attività didattica di tutte

le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza della lingua straniera e della conoscenza della cultura del paese in cui tale lingua viene usata;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali;
- il potenziamento delle discipline afferenti all'area STEAM,
- il potenziamento delle competenze di educazione civica e cittadinanza attiva, anche sul web,attraverso la riflessione sulla netiquette.

S)Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano,sia quelli curricolari che quelli extracurricolari,devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire,gli obiettivi cui tendere,gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati. Gli indicatori saranno quantitativi,cioè espressi in grandezze misurabili,e qualitativi,ovvero fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti.

T)È opportuno progettare attività extracurricolari che siano coerenti con la programmazione didattica della classe, tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie e soprattutto delle priorità individuate nel RAV.

U)Nella progettazione del Piano dell'offerta formativa, occorrerà tenere conto delle richieste delle famiglie, ma anche delle associazioni dei genitori e delle proposte, dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali,culturali,sociali,economiche operanti nel territorio.

QUARTA PARTE:

Le sezioni del PTOF faranno riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015: commi 1-4 (finalità della legge e compiti della scuola): “Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche”.

“L'istituzione scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale”.

A) LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è ubicato in periferia, nella quale la scuola diventa un punto di riferimento saldo e sicuro per la crescita umana e culturale di alunni e famiglie. Pertanto, la scuola, attenta ai processi di apprendimento e di crescita, ha rinnovato il significato del Patto educativo con le famiglie, un circolo virtuoso solidale tra i genitori e l'istituzione scolastica.

Commi 5-7 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia): Si terrà conto delle seguenti priorità:

- implementare le risorse informatiche (tablet, notebook, schede per la connessione etc.), dato il contesto socioeconomico periferico e svantaggiato,
- migliorare le condizioni ambientali
- allestire nei plessi, che ne risultano privi, laboratori di musica, arte, tecnologia, lingue straniere, laboratori per il recupero,
- dotare i plessi di palestre funzionanti e sicure.

B) RISORSE PROFESSIONALI

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno fa riferimento all'organico dell'a.s.2025-2026. Nell'ambito dei posti di potenziamento, il fabbisogno sarà definito in relazione alle attività e ai progetti contenuti nel piano, in relazione alle priorità/criticità emerse nel RAV. Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste le seguenti figure- i seguenti organismi: collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, staff del D.S (comma 83 Legge 107/2015), i responsabili di plesso, i coordinatori di classe, i tutor delle classi ai sensi del D.Lgs. 61/2017, i dipartimenti disciplinari e per assi culturali quali “articolarioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa” (art. 5, comma 3 lettera d) del DPR 87/2010, i coordinatori dei dipartimenti, responsabile Ufficio Tecnico, responsabili di laboratorio, amministratore di sistema, animatore digitale, team digitale referente per il bullismo e cyberbullismo, maltrattamento e abuso, G.O.S.P, team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, dal responsabile della succursale, dalle FF. SS., dai Capi Dipartimento, team per la prevenzione del bullismo ed antibullismo.

C) LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (comma 7 della Legge 107/2015):

L'offerta Formativa Triennale sarà pianificata in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Pertanto, occorrerà delineare in maniera puntuale e chiara un curriculum d'Istituto inclusivo, che risulti caratterizzante l'identità dell'Istituto, e che espliciti percorsi di insegnamento-apprendimento allineati e rispondenti ai Profili di Competenza in uscita.

A tale proposito si fa presente che le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno orientate per realizzare, in modo prioritario, gli obiettivi strategici formativi riportati nella prima parte dell'atto di indirizzo.

Azioni da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi strategici formativi prioritari:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento;
- contribuire fattivamente, mediante un'azione didattica anche laboratoriale, allo sviluppo delle competenze civiche riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia a dimensioni trasversali,
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni "a rischio" (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- prevenire e contrastare il bullismo e di cyberbullismo, attraverso la progettazione di incontri informativi/percorsi formativi, anche rivolti ai genitori, sull'uso consapevole di Internet e dei social network,
- promuovere le competenze di cittadinanza attiva per il curriculum di educazione civica.

Per la valutazione degli apprendimenti si ritiene opportuno:

- predisporre prove strutturate condivise (di ingresso, intermedie e finali) per classi parallele;
- progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la progettazione prevedendo interventi didattici mirati.

Inoltre, sarà necessario implementare i processi e le procedure di autovalutazione degli apprendimenti e la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Al fine di rendicontare gli esiti conseguiti e i livelli di qualità raggiunti, sarà prodotto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, anche in vista della successiva rendicontazione sociale.

D) POTENZIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti iniziative-attività rivolte agli alunni:

- Percorsi di educazione civica (educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere),
- percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, con BES, con DSA, per gli alunni stranieri,
- iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti,
- informazione e formazione degli alunni sulle azioni da compiere per il primo soccorso,
- percorsi di Educazione alla salute, percorsi di educazione alimentare,
- percorsi di didattica laboratoriale, aderendo alle inerenti iniziative esterne e alle reti di scuole,
- percorsi per l' inserimento nell' ambito lavorativo, a conclusione degli studi,
- percorsi di continuità/orientamento.

E) ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

(COMMI 56-61 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE)

Sarà necessario progettare e realizzare azioni educativo- didattiche finalizzate a:

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale,
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento,
- promuovere la formazione e la ricerca didattica.

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale, il Ptof dovrà prevedere:

- Attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto.
- La formazione dei docenti per l' innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento.

- La formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- La definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la Didattica.

F) PROGETTI

Occorre inserire nel POFT:

- Le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventano parte integrante del PTOF.
- Le azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto.

Per tutti i progetti (PON, PNRR etc.) e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati:

- I livelli di partenza sui quali si intende intervenire.
- Gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.
- Gli indicatori quantitativi e/qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

G) ORGANIZZAZIONE

Scelte gestionali e amministrative, con riferimento anche al funzionigramma d'istituto.

L'azione collettiva dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli alunni dell'Istituto.

Si dovrà migliorare il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie, relativo agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti, alle attività didattico - educative progettate.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.

In relazione alla gestione del personale Ata -vedasi direttiva della DS al DSGA prot.13449 del 13-09-2024.

Si dovrà:

- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

H) RETI E CONVENZIONI

Sarà opportuno

- implementare la collaborazione con il territorio attraverso la sottoscrizione di reti, accordi, convenzioni con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Associazioni professionali, Servizio di Protezione Civile, al fine di promuovere azioni di cooperazione, informazione, formazione, condivisione di attività,
- promuovere la centralità e il coinvolgimento dei genitori al progetto educativo in qualità di portatori di specifici interessi.

I) PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Si dovrà prevedere un piano di formazione e di aggiornamento in servizio dei docenti, volto a sostenere i processi di innovazione, sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle azioni realizzate dall'Ambito, in coerenza con i contenuti e le priorità del Piano triennale dell'offerta formativa e con quanto previsto dal Piano di miglioramento. Inoltre, la valorizzazione del personale docente dovrà prevedere percorsi formativi finalizzati al miglioramento della qualità dell'insegnamento, sia in riferimento agli aspetti disciplinari specifici, sia riguardo agli aspetti più generali di progettazione e valutazione delle competenze, innovazione didattica, inclusione e orientamento.

Si sottolinea infine l'importanza

- dell'aggiornamento e della formazione di base di tutto il personale in materia di sicurezza dei docenti e del personale A.T.A. ;
- della formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
- della promozione della cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

L) PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

A sostegno della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

- Aggiornamento e formazione di base di tutto il personale in materia di sicurezza del personale A.T.A.
- Formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Formazione relativa al controllo e al monitoraggio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati.
- Formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio Sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.
- Formazione per promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Laura Bisso
Documento firmato in
digitale